

Alfieri per difendere Sorrentino non voleva Memoli alla presidenza

Sono migliaia le telefonate intercettate dal cellulare di Massimo Cariello. Conversazioni con politici, imprenditori, dipendenti comunali o semplici cittadini. Materiale acquisito al fascicolo investigativo aperto dalla Procura di Salerno nell'ambito dell'inchiesta a carico dell'amministratore eburino finito ai domiciliari lo scorso 9 ottobre. Tre le migliaia di pagine di intercettazione vi è anche la telefonata fatta da Cariello al sindaco di Capaccio Franco Alfieri il 26 novembre dello scorso anno. Al centro della discussione Salvatore Memoli e la volontà di tenerlo fuori dal Consorzio farmaceutico intercomunale.

Alfieri: Massimo Cariello: Franco Alfieri: we dimmi Cariello: no ma noi una riunione del Consorzio Farmaceutico la vogliamo fare? Alfieri: eh. e facciamola... quando vuoi. Cariello: anche perchè a me mi sta esaurendo stu Memoli, ma questo deve stare lontano ... che questo è un fuori di testa, eh! Alfieri: eh! Ma che vuole? Cariello: ma che ne so!! Ma questo... mò guarda, veramente...vabbe poi ti dico dal vivo... però questo è un fuori di testa! Alfieri: eh! Cariello: teniamoloi fuori, eh! Mi raccomando, mon è che questo chiama a tutti quanti. Quello come chiama a me chiama a te... A te non ti ha chiamato? Alfieri: ma per fare il presidente? Cariello: eh! Alfieri: Ma manco se mi uccidono, però chiudiamo quella questione là... Cariello: (risata) Alfieri: chiudiamo quella questione... Chiudiamogli quella questione che tiene un contenzioso poi se ne deve andare a fanculo! Cariello: bravo! vebbè jà... ok Alfieri: eh...ma io sono contrario a lui, anche perchè quello è contro a Francesco... quindi io so' contrario. Cariello: ah, ah... quindi vedi tu Alfieri: eh, eh Cariello: non lo sapevo neanche. Va bene Alfieri: vabbuò Cariello: poi un'altra cosa, ti

ha scritto Paolo, mo domani chiama e ci mettiamo d'accordo.
Alfieri: va bene, ciao